

BOVILLE ERNICA**Lo Scapolare e la solennità della Madonna del Carmine***Un numeroso gruppo di laici indossa il "segno" della devozione alla Vergine del Carmelo***PAOLA D'ARPINO**

Questa seconda settimana di luglio ha visto svolgersi a Boville Ernica la **Solennità della Madonna del Carmine**, iniziata con il Triduo predicato da Padre Agostino Agostini dei Carmelitani Scalzi, continuata con altre manifestazioni ieri, sabato 16, e terminata con la S Messa celebrata dal Padre Abate di Casamari Dom Silvestro Buttarazzi. La celebrazione è stata animata dal coro della parrocchia di S Michele Arcangelo del parroco don Bernardino D'Aversa, e da quello della chiesa di S. Maria del Carmine, riuniti per l'occasione.

I devoti della Madonna del Carmine sono tanti in paese grazie all'attiva presenza delle **Suore Carmelitane Teresiane**, instancabili educatrici di grandi e piccoli. Da molti anni infatti le religiose dedicano buona parte delle loro energie ai bambini della scuola dell'infanzia ed ora, con la serenità che le contraddistingue, sono riuscite a costituire anche **un numeroso gruppo di devoti, già più di centocinquanta**, che hanno scelto di indossare lo Scapolare del Carmine, "il segno che esprime e ravviva per chi lo indossa la speciale consacrazione a Maria, dentro l'originaria consacrazione a Cristo ricevuta nel Battesimo".

La stessa data del 16 luglio si riferisce al giorno in cui, secondo la tradizione, la Madonna apparve al Priore Generale dell'Ordine, l'inglese **S. Simone Stock**, nel 1251. In quel periodo i Carmelitani, costitui-



Mosaico della Madonna del Carmelo realizzato nel 1990 dalla scuola di mosaico di Ravenna. Chiesa della Madonna del Carmelo, Boville Ernica

tisi verso la fine del XII secolo sul Monte Carmelo, in Terra Santa, erano stati spinti a rientrare in occidente e si trovavano nelle difficoltà del rientro forzato. Il Priore invocò l'aiuto di Maria e in una apparizione La vide mentre gli donava lo Scapolare, assicurando la salvezza eterna a coloro che l'avrebbero indossato.

Quella data divenne così il giorno della **"festa dello Scapolare"**. Una seconda tradizione riporta la visione di Papa Giovanni XXII nel 1322: la Vergine rivelò che quanti in vita avrebbero degnamente indossato lo Scapolare del Carmine sarebbero stati liberati quanto prima dalle pene del Purgatorio. Questa seconda

tradizione ci aiuta a comprendere anche **le immagini dell'iconografia della Madonna del Carmine**: una la rappresenta con il Bambino e gli Scapolari nelle mani come nella statua venerata sul Monte Carmelo, l'altra aggiunge ai suoi piedi le fiamme del Purgatorio dalle quali alcune anime riescono ad emergere più in fretta grazie all'intervento delle preghiere dello Scapolare, recitate durante il periodo che erano in vita.

Molti Santi e Papi hanno indossato il segno del Carmelo, e tra i tanti vogliamo ricordarne uno, colui che è riuscito ad entrare nei cuori di tutti, anche di quelli che non avremmo mai osato sperare: Papa

Giovanni Paolo II, il quale nel 2001 ricordava "Due sono le verità dello Scapolare: da una parte, la protezione continua della Vergine, non solo lungo il cammino della vita, ma anche nel momento del transito; dall'altra, la consapevolezza che la devozione verso di Lei deve costituire un "abito" cioè un indirizzo permanente della propria condotta cristiana. Anch'io porto sul mio cuore, da tanto tempo, lo Scapolare del Carmine". Le chiare parole di Papa Wojtyła esprimono una importante precisazione: **non è l'oggetto in sé, ma i comportamenti cristiani che deve avere colui che lo indossa**, a donare la protezione da parte della Vergine.

Nonostante il tempo trascorso, l'antica devozione dello Scapolare, nata in secoli così lontani, ancor oggi è viva e anzi rafforzata, come dimostrano le parole del Papa ed il numeroso gruppo costituito a Boville, da sempre più numerosi fedeli. Se, nei secoli passati, quando si diffondeva una terribile pestilenza, una guerra o una siccità, non si avevano medicine, o armi di difesa o moderne tecnologie, l'unica speranza era la preghiera intensa alla Madonna o ai tanti Santi pronti ad intercedere presso di Lei per avere un aiuto, anche oggi che quegli strumenti li abbiamo, come allora siamo comunque fragili e deboli ed abbiamo lo stesso bisogno di qualcosa di ancora più forte, più potente, di qualsiasi strumento terreno: la preghiera e la fede.

ANITRELLA**Comunità di Sant'Anna in festa***Giorni speciali per la "Mater Matris Dei"*

La Comunità parrocchiale di Sant'Anna in Anitrella festeggia nei prossimi giorni la Madre della Vergine Maria, cui la parrocchia stessa è intitolata. Il Comitato, presieduto dal parroco Don Gianguido Pecci, ha predisposto vari momenti di spiritualità e di preparazione comunitaria in vista della festa del 26 luglio, che sarà poi conclusa nel fine settimana successivo. Mercoledì prossimo alle 21 l'inizio delle celebrazioni con la Santa Messa cui parteciperanno le Confraternite di tutte le parrocchie del Comune di Monte San Giovanni; presiederà Don Ildebrando Di Fulvio, vicario della forania di Veroli. Giovedì 21 luglio, invece, la Santa Messa sarà concelebrata dai parroci del comune e vedrà la partecipazione dei "capi-Compagnia" in rappresentanza dei gruppi di pellegrini che si recano ogni anno a piedi ad Anitrella. Venerdì poi l'inizio del triduo di preparazione, predicato da Don Sergio Reali, parroco a Ferentino. Ogni sera una contrada diversa animerà la celebrazione.

Martedì 26, memoria liturgica di Sant'Anna, al mattino presto, alle 6.30, sul sagrato della chiesa saranno accolte le diverse compagnie di pellegrini; quindi dalle 7.00 in poi le celebrazioni eucaristiche, sempre molto partecipate. La giornata sarà chiusa dalla Santa Messa del vescovo Salvatore Boccaccio, alle ore 21.00. Durante questa celebrazione, gli aderenti alla ricostituita confraternita di Sant'Anna, "Mater Matris Dei", fa-



La Chiesa di Sant'Anna in Anitrella

ranno il loro giuramento e la vestizione davanti al vescovo. Nei giorni seguenti, ci si preparerà per la chiusura dell'ultima domenica di luglio, in particolare con la Giornata Eucaristica del 28. Il 31 mattina, quindi, la processione per le vie della contrada.

Le iniziative civili prevedono tre serate di concerti il 28, 29 e 30 (quest'ultima con l'esibizione di Riccardo Fogli) e, domenica 31, la musica sinfonica della Banda di Bivonci (RC).

News in Diocesi**MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO:****Campo-scuola degli Adulti di AC di Monte San Giovanni**

Da oggi e fino a domenica prossima 24 luglio, un gruppo di venticinque componenti dell'Azione Cattolica-Adulti della parrocchia di S. Maria della Valle in Monte San Giovanni Campano, vivrà l'esperienza di

un campo-scuola presso la località di Pescocostanzo, nel Parco Nazionale della Maiella. La settimana di vita insieme sarà scandita da momenti di spiritualità, escursioni e passeggiate, il tutto nella quiete e bellezza dei paesaggi montani. La comitiva sarà guidata dal presidente parrocchiale di AC, Mario Cimaomo, e dal parroco don Gianni Bekiaris.

In festa anche la comunità carmelitana di Monte S. Giovanni

Le Suore Carmelitane-Teresiane di Monte S. Giovanni Campano hanno vissuto in questi giorni, insieme all'intera comunità parrocchiale, la preparazione e la festa della Madonna del Carmelo. Le religiose sono state in ritiro per degli Esercizi Spirituali, presso la casa di Via Codardi, nella cui chiesa si è poi celebrato il triduo di preparazione alla festa del 16 luglio. Ieri, quindi, la solennità della vergine del Carmelo, celebrata in Diocesi, come detto, a Boville, ma anche dalla comunità maschile di Ceperano.

FROSINONE:**Ufficio Scuola**

Già da giovedì scorso sono disponibili le graduatorie definitive per gli insegnanti di religione. Esse sono consultabili dagli interessati presso l'Ufficio Scuola della Curia in via Monti Lepini.